

Usabilità  
consigli pratici per migliorare e gestire il proprio sito webLUG 07 **Video online, parte seconda**  
**26** Pubblicato da Paolo Galli alle 16:11 in [Scenari](#)

Oggi sono particolarmente soddisfatto perché ho ricevuto commenti molto stimolanti su temi a cui tengo molto: usabilità e risoluzione video di un sito web e video online.

Del primo ho [pubblicato oggi un post con il commento del lettore](#).

Il secondo - [video online](#) - lo riprendo in questo post, iniziando con la pubblicazione del commento di **Alberto**, davvero molto interessante, oltre che competente. Ecco qui quanto mi scrive relativamente a quanto ho scritto l'altro giorno. Ho evidenziato in grassetto alcuni pezzi del discorso in modo da poter più agevolmente poi esporre il mio pensiero a riguardo.

*Mi dispiace, ma pur essendo stato ed essendo un innovatore (quando dirigevo McCann Interactive insieme ad Andrea Granelli di Tin.it abbiamo di fatto costruito il brand di un grande provider internet quando pochi sapevano cos'era il web) non riesco a condividere queste espressioni "concezione dei diritti vecchia e logora" eccetera.*

*La questione è davvero delicata e complessa, e va vista sotto molti punti di vista. **Innanzitutto non è corretto immaginare che tutto debba essere gratis per tutti**: così il sistema non potrà reggere. Poi c'è anche la questione della certezza delle fonti: un qualunque pezzo di video, tagliato o addirittura rimaneggiato può diventare, grazie ad una infinita ripetizione sul web il pezzo "vero", il che - se permettete - **non ha nulla a che fare con la democrazia**.*

*Se leggete l'ultimo Baumann, capirete che addirittura questa modalità può portare all'estremo del totalitarismo dell'ignoranza, altro che inclusione sociale resa possibile dalle tecnologie...*

*Riguardo **gli aspetti più marcatamente commerciali**, è del tutto intuibile che se io - possedendone i diritti - posso ricavare delle risorse dalla pubblicità per mettere a disposizione gratuitamente di tutti sul mio portale o sul mio sito determinati contenuti, se me li ritrovo dovunque e quindi io per questo sarò impossibilitato ad avere le*

*attese pagine viste...non potrò più avere queste risorse e non potrò più fare questo lavoro con persone esperte dal punto di vista editoriale e tecnologico. In cambio lo potrà fare chiunque, a seconda di come gli gira e di cosa gli salta in testa...Bel progresso!*

*E tutto questo non c'entra con la libera circolazione delle idee: ho visto che molti blogger internazionali indicano il minuto del tale contenuto rintracciabile sul tale portale, ed è molto più corretto: ci sono quindi molti che non ritengono vetusto il diritto di autore...comunque se i giovanissimi preferiscono l'anarchia, la fine del mondo è molto vicina...*

Rispondo ad Alberto per quello che sono le mie idee, sperando ovviamente in un allargamento del dibattito segnalando anche l'iniziativa di [Dmin.it](http://Dmin.it) che cerca di dare risposte agli interrogativi giustamente posti qui...

Innanzitutto non intendevo dire che tutto debba essere gratis per tutti. Ci sono infatti esempi di successo che dimostrano invece che l'utente Internet è ben disposto a pagare se un servizio vale. Esistono ricerche che mostrano anche come l'acquisto di musica online sia più alto tra coloro che conoscono i sistemi di peer-to-peer per scaricarla gratuitamente.

Non sono poi d'accordo sul discorso fatto a proposito dell'alterazione di un video. Non è il fatto che un pezzo video rimaneggiato venga diffuso che dimostra che c'è democrazia, ma è un fatto che se non c'è democrazia un pezzo video - originale o re-mixato - non verrà lasciato circolare.

Come un tempo si modellava la creta e nessuno imponeva il copyright sul materiale, oggi si dovrebbe giungere a forme più moderne di protezione del diritto d'autore. I tempi cambiano e chi crea un video geniale utilizzando immagini o musiche protette da copyright per ottenere un prodotto nuovo dovrebbe poterlo fare senza rischiare censure.

Per quanto riguarda gli aspetti commerciali sono invece d'accordo che l'opera (video, musica etc) così com'è non possa essere sfruttata per guadagnarci da chi non ne ha diritto. Ci mancherebbe. Ma che dire dell'esempio citato sopra? se un bravo e geniale montatore perde ore per realizzare una sorta di blog con immagini coperte da copyright perché non può aspirare a goderne anche i benefici economici? Solo per una legge antiquata?

Grazie a chiunque vorrà partecipare alla discussione direttamente qui o sul suo blog! Sarete i benvenuti.

